



**COMUNE DI SEGGIANO**  
**PROVINCIA DI GROSSETO**



**MUSEO DI SEGGIANO**  
**INTERVENTI DI RECUPERO NEL CENTRO STORICO**

UFFICIO TECNICO COMUNALE			FIRME	
Responsabile del Servizio:	dott. Fabio MENCHETTI			
Responsabile del Procedimento:	dott. Fabio MENCHETTI		TAV. <b>R.1</b>	
Progettista:	dott. Fabio MENCHETTI			
	Redazione	Approvazione	DATA	
Progetto Preliminare				
Progetto Definitivo	04.04.2007		AGG.	
Progetto Esecutivo				
OGGETTO:	<b>Relazione generale</b>			



## PREMESSA

Il comune di Seggiano è in provincia di Grosseto, alle pendici del Monte Amiata.

Tra i 400 e i 750 metri, qui e nei dintorni, tra le province di Grosseto e Siena, cresce l'*olivastra seggianese*, una *cultivar* originaria detta anche *olivo dell'Amiata*, caratterizzata da un'elevata capacità di resistere al freddo che le permette di condividere con il castagno il primato arboreo di queste terre montane.

La produzione dell'olio è molto antica e la presenza di uliveti è accertata fin dal tempo degli Etruschi.

Attualmente, l'olio dell'olivastra di Seggiano ha già molti produttori di prestigio internazionale e sta conseguendo la DOP.

Il territorio del comune di Seggiano è perciò caratterizzato dalla presenza di uliveti e numerosi erano i frantoi storici, dei quali uno si trova proprio nel cuore del centro storico.

Il comune di Seggiano, dal quale questa particolare *cultivar* prende il nome, intende dare vita a alcune azioni integrate che possano promuovere l'antica vocazione agricola e anche la attuale produzione.

Nel quadro di un più ampio programma di valorizzazione, l'amministrazione si è determinata a dare priorità al recupero di due immobili di proprietà comunale situati nel centro storico, entrambi accessibili dalla piazza principale e che si fronteggiano l'un l'altro così da essere utilizzabili sinergicamente.

Il primo degli immobili è un interessante esempio di architettura/macchina,



testimonianza intatta di archeologia industriale; il secondo, un'immobile ex proprietà del Monte dei Paschi di Siena.

Il recupero dei due edifici consentirà di realizzare un primo nucleo di promozione e accoglienza sul tema dell'olio: il frantoio recuperato sarà un primo spazio musealizzato aperto alla pubblica visita e l'edificio che lo fronteggia il luogo deputato alla degustazione e commercializzazione dell'olio dell'olivastra seggianese, nonché ai necessari spazi di servizio all'attività promozionale.





## IL PROGETTO

### 1. Intervento di recupero e musealizzazione dell'antico frantoio.

Come si evince dalla planimetria generale allegata, i due immobili oggetto dell'intervento di recupero si affacciano sulla piazza principale, posta in sommità del centro storico di Seggiano, di origine medievale.

L'antico frantoio, l'unico sopravvissuto, è un complesso che si sviluppa a partire dal primo piano sotto strada per i tre livelli sottostanti e si affaccia sulle pendici nord ovest del centro storico verso l'uliveto comunale detto "I Mori" e verso la campagna.

Il frantoio è un edificio/macchina, un "guscio" che accoglie ai diversi piani il sistema meccanico dell'intero ciclo di lavorazione, dalla frantumazione dei frutti agli scarti di lavorazione.

Presumibilmente databile ai primi decenni del XX secolo, sorto su un frantoio persistente, è completo in tutte le sue parti e conserva intatto il fascino della civiltà meccanica, ormai tramontata, della quale è un'esemplare e rara testimonianza.

Dentro l'immagine di questa archeologia industriale echeggia, come sempre accade nei frantoi oleari, ovunque essi si trovino, la cultura del mondo circostante e, in questo caso, quello minerario coevo del vicino monte Amiata; così come, per esempio, nei frantoi ipogei pugliesi echeggia, perfino nel lessico lavorativo, la cultura



5. Veduta del versante nord ovest di Seggiano.

6. Planimetria del centro storico con individuazione degli immobili oggetto di recupero.

7. Veduta del versante sud est di Seggiano.

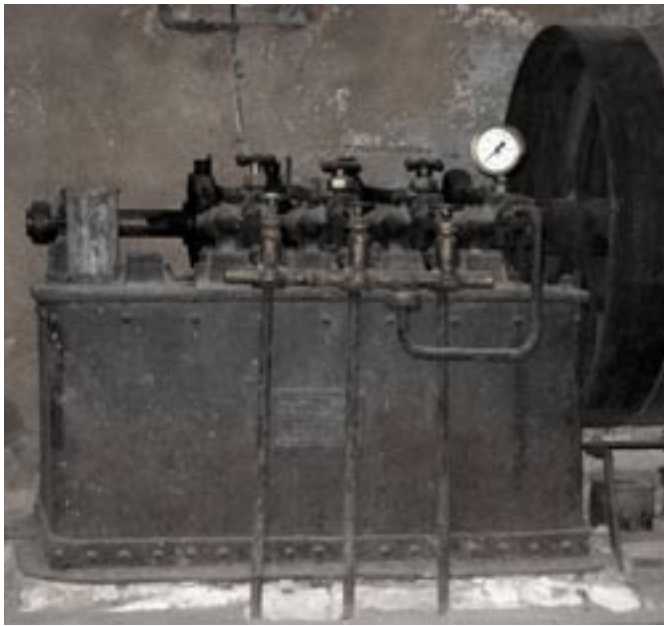
8. La piazza di Seggiano.

9. Veduta della piazza dall'andito che adduce al frantoio.

10. Veduta del versante nord ovest dal frantoio. **4**







ra del mare. E, come in quelli pugliesi il frantoio ha la forma della carena di una nave, in questo amiatino la forma è fortemente verticalizzata e la materia dominante è un austero metallo.

Vi si accede scendendo lungo un andito in penombra che distribuisce i tre diversi piani.

Al primo livello si trova la mola in ferro, al piano sottostante le macchine di produzione di energia e all'ultimo gli spazi per la raccolta degli scarti di lavorazione.

L'esperienza spaziale è molto suggestiva, come suggestivi sono i macchinari per lo più conservati in discrete condizioni.



Il progetto di recupero intende musealizzare questa testimonianza di archeologia industriale nella sua inscindibile unità di edificio/macchina, valorizzandone la fruizione attraverso interventi di evocazione visiva e sonora dell'antico funzionamento.

A tale scopo saranno effettuati diffusi interventi di reintegrazione degli intonaci e delle tinteggiature, di sistemazione delle pavimentazioni esistenti, nonché la realizzazione di un adeguato impianto elettrico. Saranno inoltre ripuliti i macchinari storici esistenti; restaurati e reintegrati gli infissi.



11. 12. I locali del frantoio al primo piano sottostrada.

13. Rilievo del frantoio al primo piano sottostrada.

14. 15. 16. Particolari dell'apparato meccanico del frantoio.





## 2. Intervento di recupero dell'immobile ex proprietà Monte dei Paschi di Siena.

L'immobile si trova proprio a lato della scalinata della chiesa di San Bernardino, di fronte all'antico frantoio.

L'edificio si sviluppa anch'esso su tre livelli, il primo dei quali in quota con la piazza.

Le condizioni dell'immobile sono discrete e gli interventi di recupero consistono essenzialmente nel rifacimento del tetto, nel rifacimento di intonaci e pavimentazioni e degli impianti.

Il progetto prevede di adibire il piano terreno a locale aperto al pubblico: un'oleoteca.

Presumendo che il frantoio e il suddetto locale facciano parte di un unico itinerario di visita, il progetto ha inteso trasferire, anche in questo spazio le atmosfere del precedente, al fine di sottolineare tale unità.



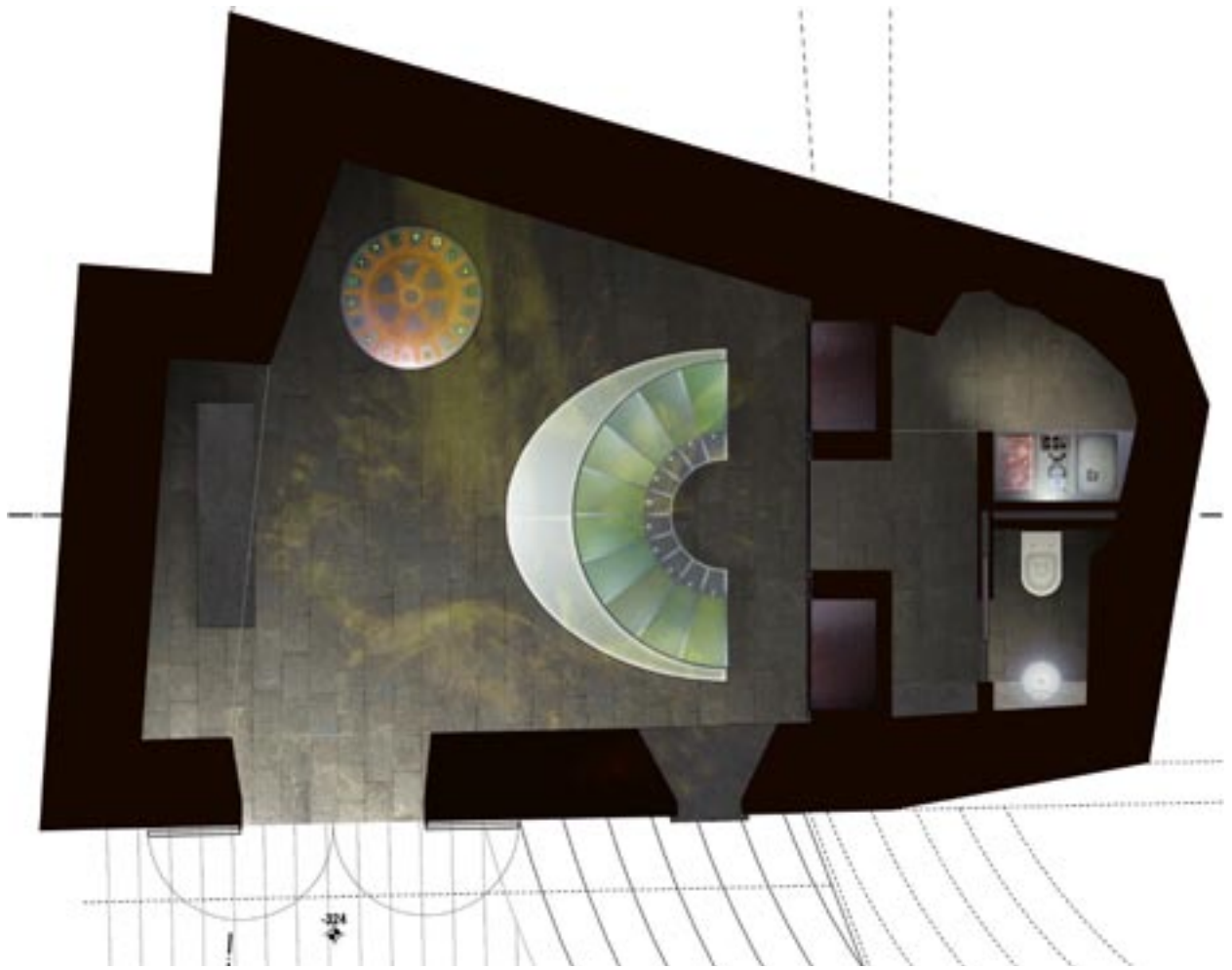
Gi arredi previsti e consistenti in una parete di filtro verso i retrostanti servizi, in un bancone di preparazione e distribuzione e in un espositore delle bottiglie DOP in produzione, sono tutti realizzati con strutture metalliche rivestite con lastre di lamiera di ferro cerata.

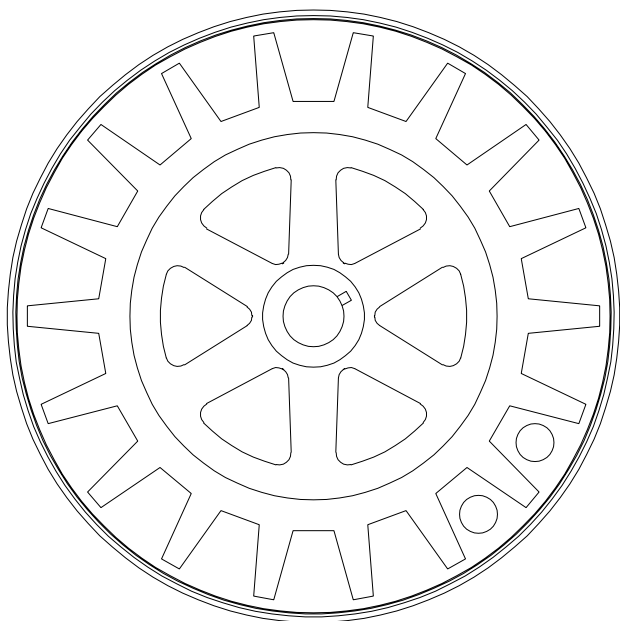
Tale materiale di rivestimento, pur essendo materiale metallico ha la proprietà, se opportunamente trattato, di vibrare sotto la luce e di assorbire nella sua immagine cangiante anche eventuali punti di ruggine.

Per tale ragione è stato utilizzato per gli apparati allestitivi delle mostre temporanee dentro il Colosseo.

17. L'immobile ex proprietà del Monte dei Paschi di Siena.

18. Immagine del locale al piano primo.





Il piano di lavorazione del bancone è invece previsto, per ragioni di praticità e igiene, di cristallo e acciaio inox.

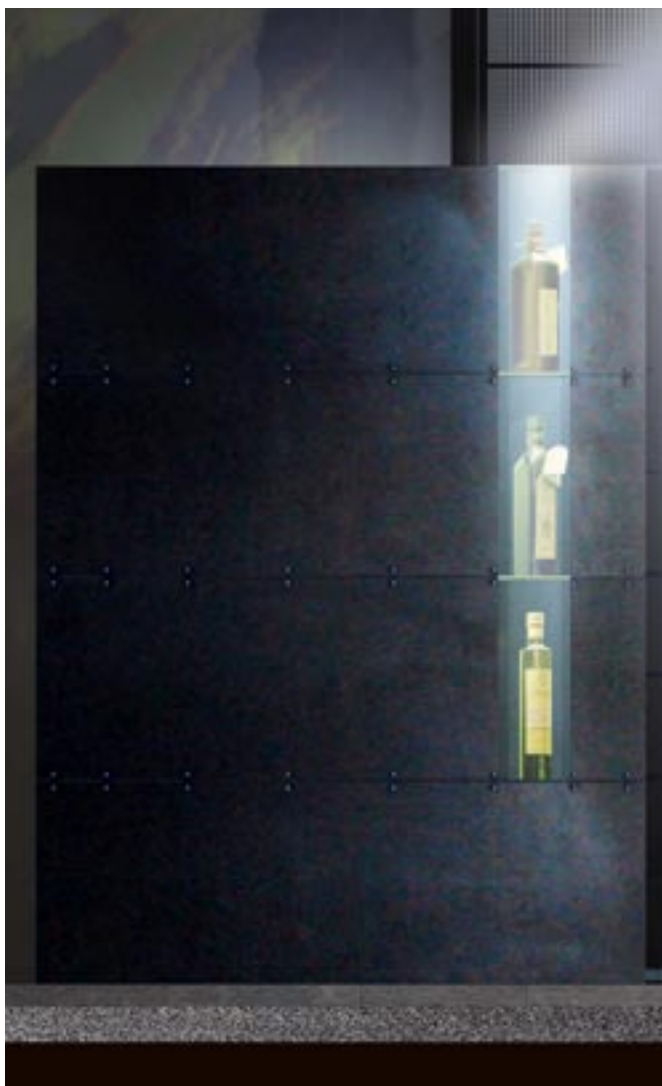
L'espositore è un oggetto cilindrico che contiene tre piani rotanti, il cui avanzamento, a scatti, porta in luce ora questa ora quella bottiglia, che così illuminate e valorizzate vengono poste all'attenzione dell'interessato.

La parete divisoria sarà anch'essa un contenitore ad uso dell'attività, con pareti in rete metallica tramite le quali sarà diffusa una luce d'ambiente.

A terra, in corrispondenza del frontale del bancone, sul nuovo pavimento di pietra vulcanica locale, sarà ritagliata una superficie in vetro. I riflessi dal verde al dorato di una luce sottostante al taglio vetrato si accompagneranno alle suggestioni di videoproiezioni artistiche, dei corti di autore, sulla volta, di una materia liquida che nasce da terra e si spande nell'ambiente: l'olio.

Chi che avrà visitato il frantoio nei locali che sprofondano sotto la piazza, ritroverà nell'ambiente un collegamento percettivo non solo grazie all'architettura di metallo degli arredi, ma anche al funzionamento meccanico del contenitore di bottiglie e all'effetto di emersione dell'olio dal basso: olio che proviene da una macchina sottostante.

Questa chiave dell'esperienza è la stessa del programma generale che prevede sia anche realizzato uno luogo nel quale il visitatore possa conoscere poeticamente il mondo vegetale sotterraneo, l'apparato radicale che è sede dell'intelligenza delle olivastre seggianesi e delle piante in genere.

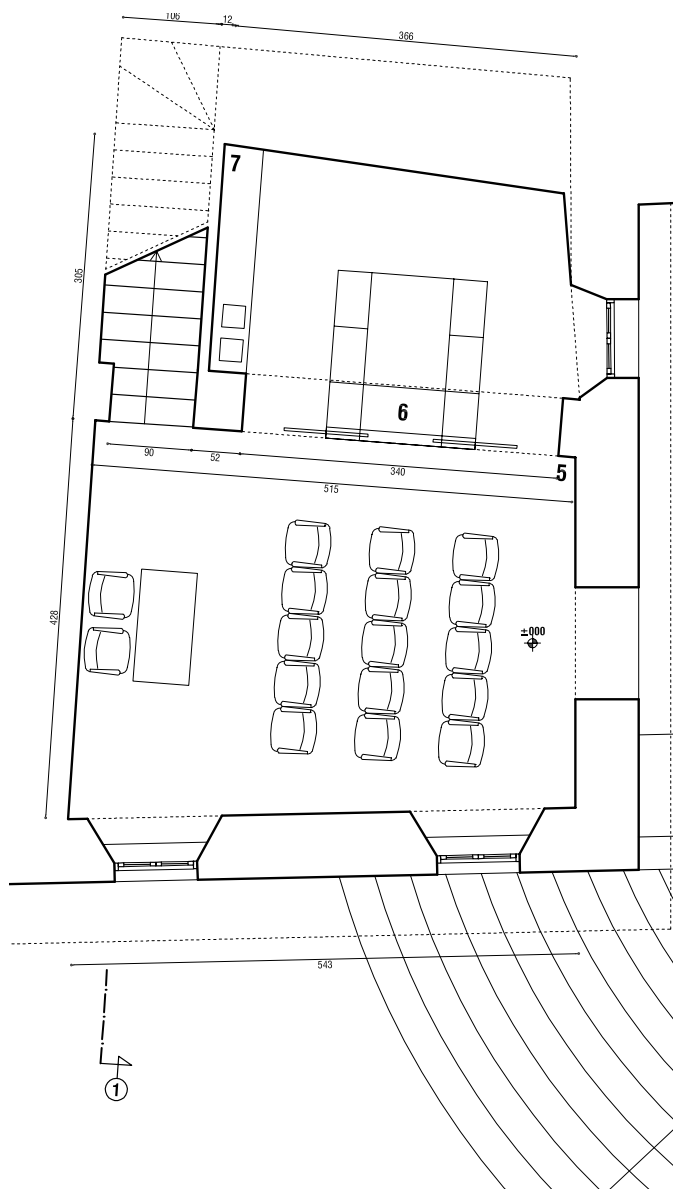


19. Pianta della sistemazione del piano terra.

20. Sezione.

21 Particolare della pianta dell'espositore.

22. Particolare del prospetto dell'espositore.



Il primo piano dell'edificio, peraltro con accesso esterno autonomo, sarà, nella sua attuale configurazione, adibito a ospitare saltuarie attività di assaggio, corsi per la degustazione, piccoli seminari; stralci successivi consentiranno la sua ristrutturazione mirata a un'attività stabile.

L'ultimo piano, infine, potrà ospitare dei locali da destinare a una piccola unità operativa di gestione, del frantoio e dell'oleoteca.

## ELENCO ELABORATI

R.1	Relazione generale	
A.1	Antico frantoio Ceccherini: Elaborati grafici dello stato di fatto	
	A.1.01 Piante Q. $\pm 000$ e Q. -280	1.50
	A.1.02 Sezioni 1-1, 2-2, 3-3	1.50
A.2	Antico frantoio Ceccherini: Elaborati grafici di progetto	
	A.2.01 Pianta Q. $\pm 000$	1.50
	A.2.02 Pianta Q. $\pm 000$	1.50
	A.2.03 Pianta Q. -280	1.50
	A.2.04 Sezione 1-1	1.50
	A.2.05 Sezione 2-2	1.50
B.1	Edificio ex Monte dei Paschi: Elaborati grafici dello stato di fatto	
	B.1.01 Pianta Q. -354	1.50
	B.1.02 Pianta Q. $\pm 000$	1.50
	B.1.03 Pianta Q. +274	1.50
	B.1.04 Prospetto nord (lato piazza)	1.50
	B.1.05 Prospetto ovest (lato chiesa)	1.50
	B.1.06 Sezione 1-1	1.50
	B.1.07 Sezione 2-2	1.50
B.2	Edificio ex Monte dei Paschi: Elaborati grafici di progetto	
	B.2.01 Pianta Q. -354	1.50
	B.2.02 Pianta Q. -354 con lavorazioni	1.50
	B.2.03 Pianta Q. $\pm 000$ con lavorazioni	1.50
	B.2.04 Pianta Q. +274 con lavorazioni	1.50
	B.2.05 Sezione 1-1	1.50
	B.2.06 Sezione 1-1 con lavorazioni	1.50
	B.2.07 Sezione 2-2 con lavorazioni	
	B.2.08 Arredi fissi – Particolari costruttivi vari	
IE.1	Impianto elettrico	
	IE.1.01 Antico frantoio Ceccherini - Pianta Q. $\pm 000$	1.50
	IE.1.02 Antico frantoio Ceccherini - Pianta Q. -280	1.50
	IE.1.03 Edificio ex Monte dei Paschi - Pianta Q. -354	1.50
IIF.1	Impianto idrico-fognante	
	IIF.1.01 Edificio ex Monte dei Paschi - Pianta Q. -354	1.50
C.1.1	Elenco dei prezzi unitari	
C.1.2	Analisi dei prezzi	
C.2.1	Computo metrico estimativo	
C.3.1	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	
C.4	Allestimento - Elenco e stima delle forniture	
C.5	Quadro economico	
All.1	Documentazione fotografica	